

TERREMOTO: L'AQUILA, SANTA MARIA PAGANICA RIVIVE IN MOSTRA FOTOGRAFICA

11 Maggio 2018



L'AQUILA – Una mostra fotografica organizzata dall'aquilano Marco Busilacchio insieme ad alcuni amici di infanzia che con lui hanno frequentato la chiesa di Santa Maria Paganica dell'Aquila distrutta dal terremoto del 2009, con l'intento di ricordarne soprattutto il parroco, don Nicola Tarquini, a 30 anni dalla sua morte.

“Riquadri per Rivivere” è l'esposizione che apre i battenti al pubblico domani, sabato 12 maggio alle 18 e sarà disponibile fino a domenica 20, all'interno di Palazzo Lely Gualtieri in via Paganica 66.

Le foto sono state recuperate dalle macerie della casa familiare di Busilacchio, un po' impolverate, ma comunque custodi di una piccola parte del cuore storico della città, prima del terremoto del 6 aprile 2009.

La chiesa fu edificata nel XIV secolo, per volere degli abitanti della frazione aquilana di Paganica su quello che era il punto più alto della città, venne restaurata una prima volta a seguito dei crolli conseguenti al terremoto del 1703.

A seguito del sisma del 6 aprile ha subito lesioni gravissime, tra cui il collasso quasi completo della cupola e dell'abside.

I lavori di ristrutturazione non sono ancora iniziati, parte di essi dovrebbero essere finanziati con il Piano strategico Turismo e Cultura che ha messo a disposizione 30 milioni di euro per il centro storico dell'Aquila, proposto dal ministro dei Beni e Attività culturali e del Turismo Dario Franceschini e approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).

“Rimettere le foto in forma grafica e abbastanza visibile è stato un lavoro abbastanza laborioso – ha spiegato Busilacchio ad *AbruzzoWeb* – riuscire poi a farne una mostra è per me un gran risultato. Per condividere con quanti hanno vissuto quegli anni dei bei ricordi e per far in modo che le nuove generazioni vengano a conoscenza della bellezza delle opere d'arte del nostro cuore storico”.

Una mostra quindi fatta di scatti che riporteranno “alla luce” le opere d'arte che erano conservate nella chiesa, e farle risplendere dopo la furia del terremoto del 2009, ma soprattutto, “riuscire a farle apprezzare nell'ottica di una loro eternità”.

E un modo anche per ricordare don Nicola.

“Per noi ragazzi dell'epoca è stato non un semplice prete ma un amico importante – ha ricordato Busilacchio – incardinato nella parrocchia di Santa Maria Paganica dal 1972 ai primi anni '80, ci ha seguiti in tutta la nostra formazione spirituale. Era una persona straordinaria e con questa piccola mostra vorremmo fare in modo che non venga dimenticato”.

“Ci ha cresciuto con l'affetto di un padre – ha aggiunto – e ha fatto molto anche per la chiesa. Ospitò nei locali il gruppo della Corale 99, fondata da suo fratello Mario, che si ritrovava lì per fare le prove. Ha amato tanto i suoi parrocchiani, ne ha seguito con discrezione le vicende personali, ha sempre avuto una parola buona per tutti”.

“Per un fotografo ogni scatto è un piccolo grande pezzo di sé fermato nel tempo, ha aggiunto Busilacchio – ci sono emozioni, gioie, paure, amori, avventure e storie che tanti possono vedere, ma che solo chi guarda nel mirino può raccontare e aiutare a comprendere. Per questo amo, difendo e rispetto quest’arte, perché nella sua silenziosa delicatezza, urla maestosa dignità”.

Oltre all’esposizione ci saranno anche una serie di eventi collaterali per ricordare don Nicola.

Domenica 13 alle 18, è previsto un concerto della Corale 99 diretto da Ettore Maria del Romano, mercoledì 16 alle 19, una Messa solenne nel Monastero di Sant’Amico, a cui seguirà un convivio in cui ognuno porterà qualcosa da mangiare tutti insieme e a seguire la proiezione di un filmato sulla vita del parroco.

Sabato 19 alle 18 ci sarà invece il concerto del Trio 99 e per concludere, domenica 20 sempre alle 18, una tavola rotonda a cura dello storico dell’arte Gianluigi Simone dal titolo, “Nascite e Rinascite: l’arte in Santa Maria Paganica”.

Gli scatti in mostra potranno essere acquistati e il ricavato verrà devoluto per la ricostruzione della chiesa.